

L'ex Carraro: «Padova super, ma la Feralpi scrive la storia»

Stefano Volpe / PADOVA

Alzi la mano chi ricorda la storia di Federico Carraro. Brevisimo riassunto: il talento padovano classe '92 era il fiore all'occhiello del vivaio, al punto che l'allora ds della Fiorentina, Pantaleo Corvino, riuscì a portarlo in viola prima dei 14 anni. A Firenze esordisce in A, fa tre panchine in Champions, prima di esibirsi una carriera tra Serie B e C. Domani torna a Padova da capitano della Feralpi Salò e la mente riavvolge il nastro a quanto successe quasi 16 anni fa: «Ero molto piccolo, il ricordo più nitido era la grande felicità nel sapere di tanti club blasonati interessati a me», spiega il centrocampista. «Sono entrato nel Padova a 9 anni e ne ero orgoglioso, il mio trasferimento in viola scatenò anche qualche polemica,



Federico Carraro, padovano della Feralpi Salò

assieme alla mia famiglia ci pensammo molto poi decidemmo di provare quest'avventura. Non è stato facile andare via di casa, ma l'esperienza di Firenze mi ha fatto maturare molto e non ho rimpianti».

Halegami con Padova?

«Ho tanti amici, la casa a Voltaborozzo e torno ogni volta che posso. Domani ci sarà un bel po' di gente a vedermi, sono felice di giocare all'Euganeo visto che è da qualche stagione che manco. E anche il Padova è sempre nel mio cuore. L'anno scorso all'ultima giornata ci rimasi male, volevo battere il Perugia con la mia Feralpi per regalare la promozione ai biancoscudati».

Beh, quest'anno dovete ancora affrontare il Sudtirol, magari potete rifarvi.

«Non sarebbe male, un favore al Padova lo farei molto vo-

lentieri. Ora però vorrei vincere tutte con la Feralpi».

Un successo domani all'Euganeo vi farebbe puntare al secondo posto?

«Sì, è una partita spartiacque, abbiamo l'ambizione di poter arrivare secondi perché sarebbe un risultato storico per la società. Faremo di tutto per vincere anche se il nostro obiettivo primario resta difendere il terzo posto».

Sorpreso dai ribalttoni tecnici nel Padova?

«Il Padova ha la rosa migliore, capisco che ci siano un po' di malumori per il divario dalla vetta, ma il merito va al campionato stratosferico del Sudtirol. Mi spiace per l'esonero di Pavanel, lo conosco bene, l'ho chiamato ed era molto deluso, credeva alla rimonta».

Suo fratello, 20 anni, gioca all'Arcella. Vi piacerebbe

un giorno essere compagni?

«Sì ma deve migliorare lui, non voglio scendere così tanto... Scherzi a parte, sarebbe un sogno, intanto tifo per lui e spero vincano il campionato».

Un giorno la vedremo con la maglia biancoscudata?

«Sto bene a Salò, ma non nego che a fine carriera mi piacerebbe giocare nel Padova».

Orari. Fissati gli orari delle finali di Coppa. Padova-Sudtirol sarà mercoledì alle 18.50, ritorno a Bolzano il 9 aprile alle 20. Anticipata Padova-Mantova di campionato al mercoledì 16 marzo alle 14.30.

Saber out. Brutte notizie dall'allenamento. Saber si è procurato una frattura composta alla base di un dito del piede e domani sarà indisponibile. Out anche Gasbarro, Ajeti, Busellato e Bifulco, quest'ultimo per motivi familiari. —